

# LA VERIFICA DELL'USURA

Come verificare il rispetto della l. 108/96 in tema di usura bancaria

Per ricevere assistenza, segnalare eventuali malfunzionamenti o possibili migliorie del software si prega di rivolgersi esclusivamente all'indirizzo mail:

[software@assoctu.it](mailto:software@assoctu.it)

# SOMMARIO

<b>1. Controlli e osservazioni preliminari</b>	<b>3</b>
- Controllo dei limiti di fido	6
- Impostazione parametri (tipologia conto etc.)	8
- <b>Avvertenze</b>	<b>9</b>
<b>2. Formule determinazione TEG</b>	<b>10</b>
- Istruzioni Banca d'Italia 2002 (formule 1 e 2)	
- Circolare 02/12/2005 (cd. "CMS soglia")	
- Istruzioni Banca d'Italia 2009	
- TAEG (dettato letterale dell'art. 644 c.p.)	

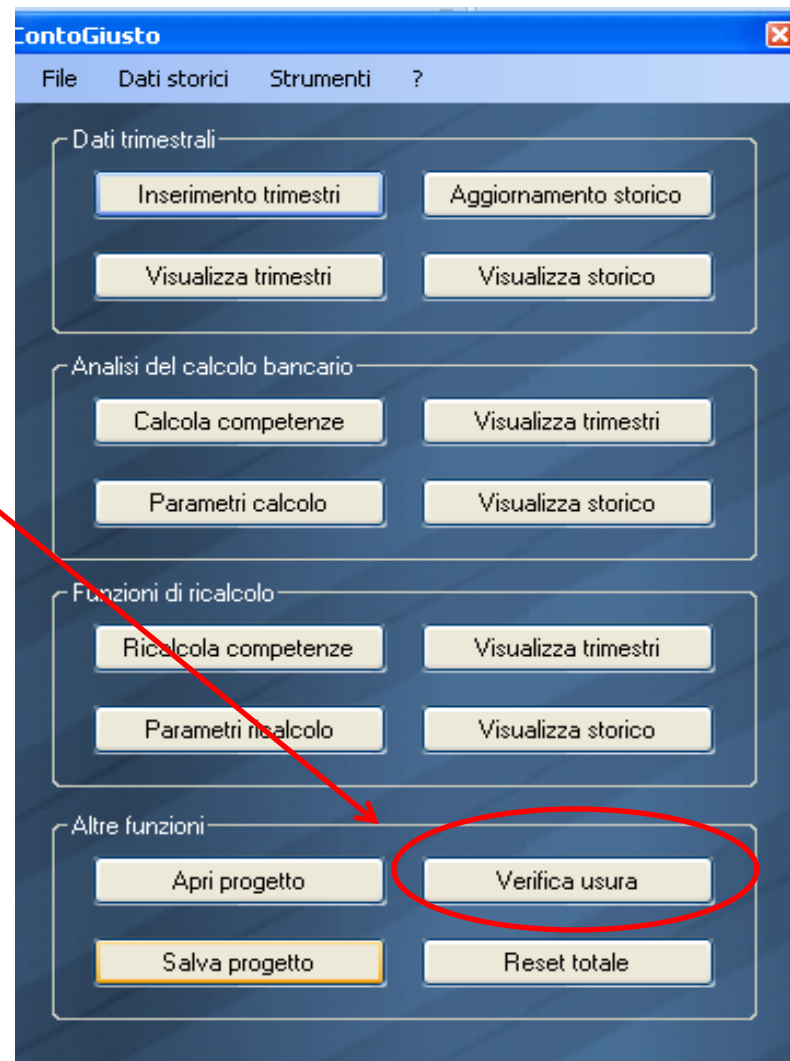
**NB: la verifica dell'usura è una funzione residuale del software, e pertanto richiede il corretto caricamento del rapporto di conto che si intende verificare.**

In particolare, oltre al caricamento dei movimenti/scalari e del dettaglio delle competenze addebitate dalla Banca, è necessario prestare attenzione ai fidi indicati in fase di caricamento (vd. slide successive) ed alla quadratura complessiva del caricamento.

*Se si intende esclusivamente condurre la verifica dell'usura, si suggerisce pertanto di utilizzare a tal fine un foglio excel, con il vantaggio di non caricare tutti i movimenti/scalari ma solamente i numeri debitori.*

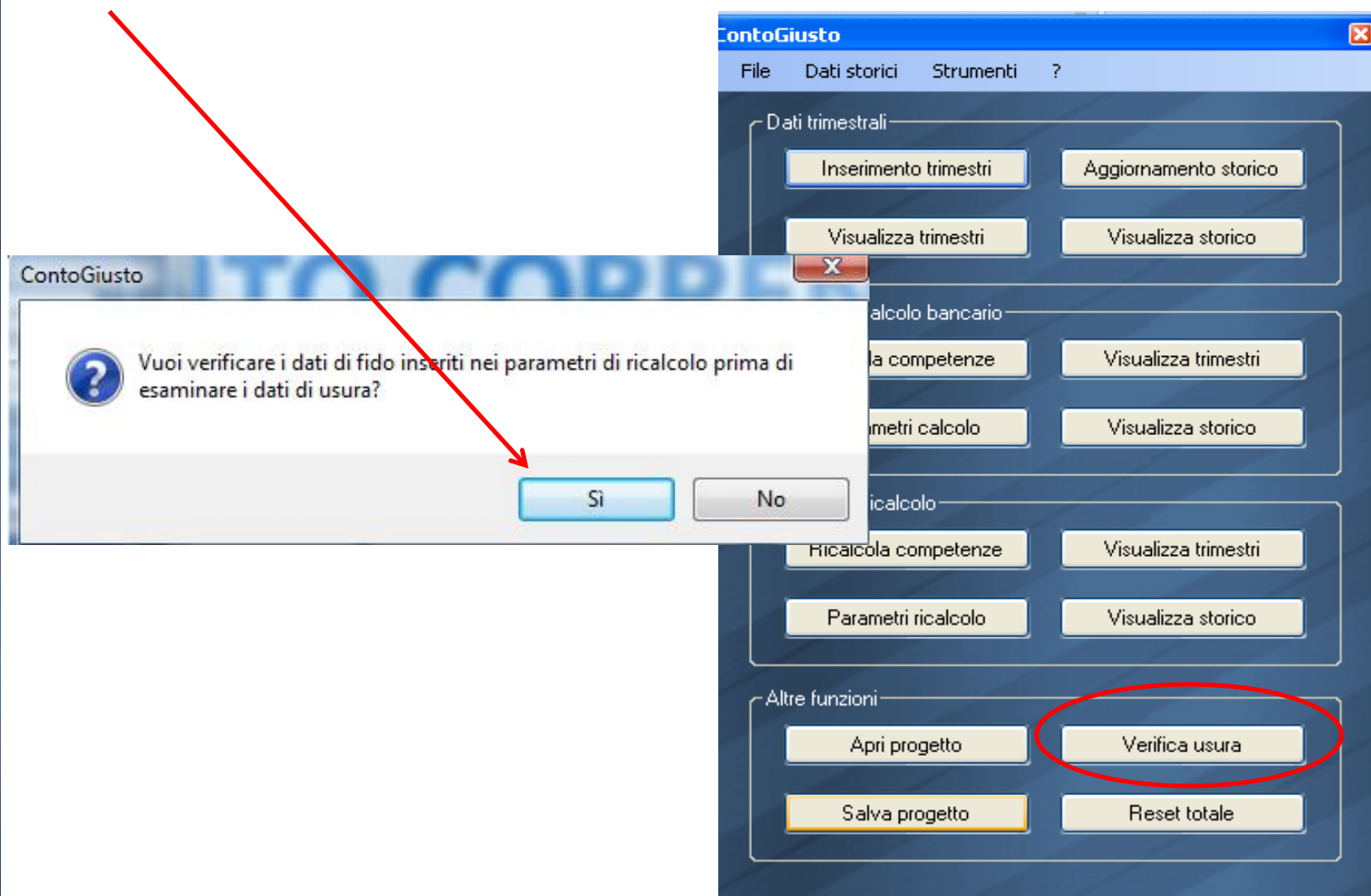
## VERIFICA DELL'USURA

La funzione di verifica dell'usura si trova nell'ultima sezione del programma «**altre funzioni**»



## VERIFICA DELL'USURA

Una volta cliccato su «**verifica usura**» il software chiede di controllare i dati inseriti nel ricalcolo, ed in particolare i fidi indicati



## VERIFICA DELL'USURA

Scegliendo sì, si apre la schermata «**elementi competenze**» che riporta i parametri inseriti in fase di ricalcolo («parametri ricalcolo»). È necessario prestare attenzione alla correttezza dei limiti di fido inseriti (scegliere “da conto deb.” se non già impostato).

Parametri di ricalcolo (Conto completo.prj)

Valuta parametri inseriti: Euro    Ordinamento movimenti: Data valuta    Ricalcolo ex sentenza 24418/10:     OK

Calcolo interessi creditori: Determinati in ricalcolo    Aliquota creditori dal trimestre di calcolo:     Annulla

Periodicità: **Elementi competenze**    Stomi e altre correzioni

**Tassi a credito**    Da conto    Liquidazione trimestri antergati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Tasso (%)	Usa tasso BOT	Usa tasso legale	Limite giacenza	Nota
▶	22/01/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/10/1998	0,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/01/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/10/1999	0,125	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	

**Commissioni massimo scoperto**    Da conto    Calcolo scoperto: Valuta scalare    Liquidazione trimestri antergati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Aliquota (%)	Limite scoperto	Nota
▶	01/01/1998	0,875	5.164,56	
	01/01/1998	1,125	Nessun limite	
	01/04/1998	0,875	5.164,56	
	01/04/1998	1,125	Nessun limite	
	01/07/1998	0,875	5.164,56	
	01/07/1998	1,125	Nessun limite	
	01/10/1998	0,875	5.164,56	
	01/10/1998	1,125	Nessun limite	
	01/01/1999	0,875	5.164,56	

**Tassi a debito**    Da conto    Liquidazione trimestri antergati: Saldo precedenti

	Data decorrenza	Tasso (%)	Usa tasso BOT	Usa tasso legale	Limite fido	Nota
▶	26/01/1998	16,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	26/01/1998	17,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/04/1998	16,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	01/04/1998	17,250	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	23/04/1998	15,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	23/04/1998	16,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	
	01/07/1998	15,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.164,56	
	01/07/1998	16,750	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessun limite	

**Limiti di fido**    Da conto (Deb.)    Da conto (CMS)

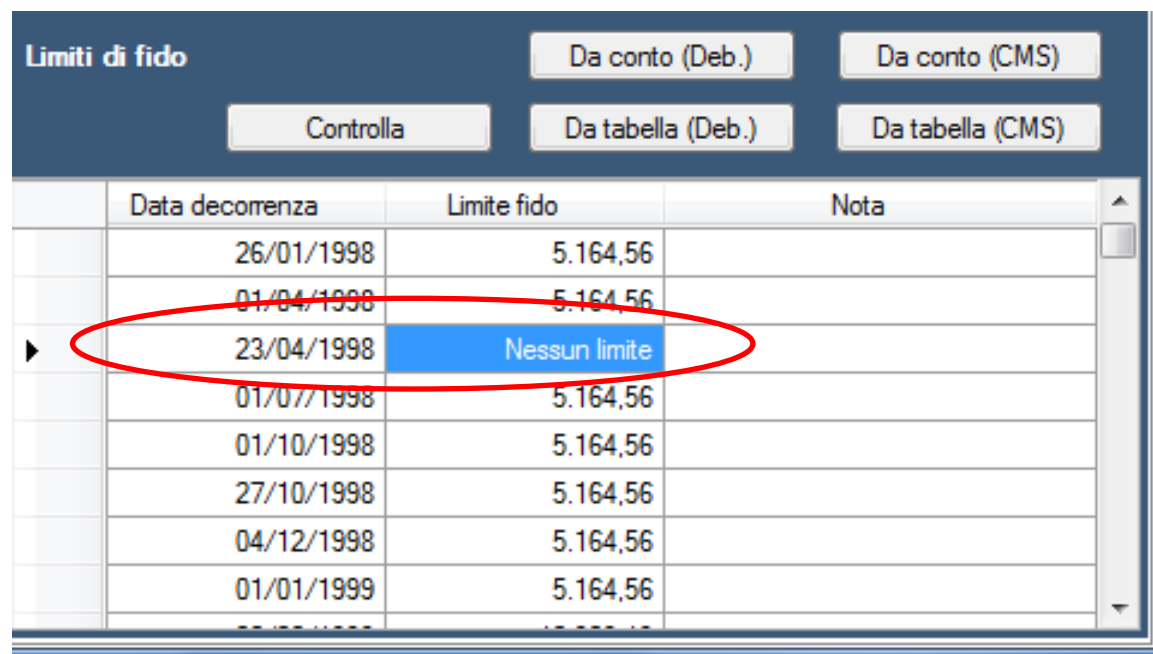
Controlla    Da tabella (Deb.)    Da tabella (CMS)

	Data decorrenza	Limite fido	Nota
	26/01/1998	5.164,56	
	01/04/1998	5.164,56	
▶	23/04/1998	Nessun limite	
	01/07/1998	5.164,56	
	01/10/1998	5.164,56	
	27/10/1998	5.164,56	
	04/12/1998	5.164,56	
	01/01/1999	5.164,56	

## VERIFICA DELL'USURA

In particolare, se si riscontra per qualche decorrenza **“nessun limite”** (che, equivalendo a “limite infinito”, significa che il software considererà il massimo scoperto) **è necessario verificare se dal cartaceo non si riesca invece a evincere l'esistenza di un limite di affidamento.**

In caso affermativo, è necessario inserirlo manualmente al posto del “nessun limite”.



	Data decorrenza	Limite fido	Nota
	26/01/1998	5.164,56	
	01/04/1998	5.164,56	
▶	23/04/1998	Nessun limite	
	01/07/1998	5.164,56	
	01/10/1998	5.164,56	
	27/10/1998	5.164,56	
	04/12/1998	5.164,56	
	01/01/1999	5.164,56	

## VERIFICA DELL'USURA

Una volta effettuato il controllo dei fidi, chiudendo la schermata (tramite "ok") si visualizza la **finestra della verifica dell'usura**, dove scegliere:

- **tipologia di conto** (ordinario, ordinario non affidato, anticipi);
- **formula** di verifica desiderata tra le 5 disponibili (vd. slide successive);
- **origine dei dati** da verificare (numeri e competenze): si può effettuare la verifica sui dati della banca (opzione di default), ma anche sui dati della banca depurati dall'anatocismo (il "capitale" effettivamente erogato) o sui dati rinvenienti dal ricalcolo (per accertarsi che non vi sia usura post ricalcolo)

Visualizzazione dati usura (Conto completo.prj)

Nome conto: <non assegnato>      Origine numeri debitori e max scoperto: **da banca**      Tipologia generale del conto: **Conto ordinario**      Stampa

ID conto: 6A25C8D081      Data creazione: 12/11/2012      Origine interessi, CMS e spese: **da banca**      Salva

OK

Banca d'Italia 2002 (CMS assimilate Interessi)    Banca d'Italia 2002 (CMS assimilate Oneri)    Circolare 12/2005    Banca d'Italia 2009    T.A.E.G.

Tipo valuta	Trimestre	Tipologia conto	Numeri debitori	Accordato	Massimo scoperto	Accordato / max scoperto	Interessi debitori	CMS	Spese
Lire	31/03/1998	Conto ordinario	483.547	9.999.983	18.504.187	9.999.983	215.710	183.172	126.600
Lire	30/06/1998	Conto ordinario	764.146	Nessun limite	21.720.094	21.720.094	336.449	219.351	216.500
Lire	30/09/1998	Conto ordinario	873.820	9.999.983	17.914.626	9.999.983	379.450	176.540	167.200
Lire	31/12/1998	Conto ordinario	942.400	9.999.983	11.054.161	9.999.983	385.158	136.859	197.500



**Alcune avvertenze:**

1. La l. 108/96 prevede soglie differenziate sulla base dell'importo dell'affidamento: il software automaticamente seleziona la soglia corretta sulla base del fido a valere nel trimestre analizzato;
2. Il software colloca numeri e competenze relative a partite antergate/postergate nel trimestre di competenza: possono pertanto in alcuni trimestri verificarsi degli scostamenti rispetto alle competenze cartacee, fermo restando che la somma complessiva dell'intero periodo rimane identica al cartaceo;
3. I numeri debitori indicati sono computati dal software sulla base del caricamento: è pertanto necessario aver quadrato bene il conto per essere sicuri che siano corretti. In alternativa, è possibile inserirli manualmente editando le celle opportune.

**NB: tutte le celle della schermata sono editabili manualmente. Si noti tuttavia che le modifiche manuali non rimangono in memoria: è necessario pertanto stampare la schermata o importarla su excel (CTRL+C, CTRL+V) per tenerne traccia**

I primi due criteri di calcolo del TEG sviluppati nel software fanno riferimento alla formula riportata nelle **Istruzioni del '02 della Banca d'Italia** (per aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring), che riprende quella delle **Istruzioni originarie del '96**:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \times 100}{ACCORDATO}$$

Dato che la **Cassazione n. 46669/11** ha recentemente stabilito l'inclusione degli addebiti per CMS nel calcolo del TEG, sono state previste due formule, che differiscono esclusivamente per la modalità di inserimento delle CMS:

1. CMS sommate agli interessi (**prima formula** presente nel software);
2. CMS sommate agli oneri (**seconda formula**).

**NB:** qualora si voglia utilizzare la formula senza includere le CMS, è sufficiente cancellare gli importi nel campo CMS, direttamente nella tabella della verifica dell'usura.

I primi due criteri di calcolo del TEG sviluppati nel software fanno riferimento alla formula riportata nelle **Istruzioni del '02 della Banca d'Italia** (*per aperture di credito in c/c, finanziamenti per anticipi su crediti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring*), che riprende quella delle **Istruzioni originarie del '96**:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \times 100}{ACCORDATO}$$

Dato che la **Cassazione n. 46669/11** ha recentemente stabilito l'inclusione degli addebiti per CMS nel calcolo del TEG, sono state previste due formule, che differiscono esclusivamente per la modalità di inserimento delle CMS:

1. CMS sommate agli interessi (**prima formula** presente nel software);
2. CMS sommate agli oneri (**seconda formula**).

**NB:** qualora si voglia utilizzare la formula senza includere le CMS, è sufficiente cancellare gli importi nel campo CMS, direttamente nella tabella della verifica dell'usura.

Il **2 dicembre '05**, la Banca d'Italia ha emesso una **nota** che illustrava una possibile metodologia di inclusione delle CMS nella verifica dell'usura, introducendo il **concetto di CMS soglia** (circolare disponibile sul sito assoctu.it nel [materiale di riferimento](#)):

*“(...) La verifica del rispetto delle soglie (...) richiede:*

- Il calcolo del tasso in concreto praticato – sommando gli interessi rapportati ai numeri debitori e gli oneri in percentuale sull'accordato (...) – e il raffronto di tale tasso con la relativa soglia di legge;*
- il confronto tra l'ammontare percentuale della CMS praticata e l'entità massima della CMS applicabile (cd. CMS soglia), desunta aumentando del 50% l'entità della CMS media pubblicata nelle tabelle”*

Il software pertanto, nella **terza formula disponibile**:

1. applica la formula standard (vd. slide precedenti) per determinare la “capienza interessi”, ovvero l'importo degli interessi ancora potenzialmente addebitabili senza sfiorare la soglia d'usura;
2. confronta tale importo con l'eventuale esubero della CMS rispetto alla CMS soglia (CMS media aumentata del 50%);
3. **se la “capienza interessi” è inferiore all'esubero della CMS, segnala il mancato rispetto della l. 108/96.**

La **quarta formula** disponibile è quella indicata dalla Banca d'Italia nelle ultime **Istruzioni dell'agosto 2009** (in vigore dal 1/01/2010).

Tale formula è la prima a includere le CMS nel calcolo del TEG (tra gli oneri) ed esplicitare che gli oneri devono essere inseriti su base annua:

$$TEG = \frac{INTERESSI \times 36.500}{NUMERIDEBITORI} + \frac{ONERI \text{ su base annua} \times 100}{ACCORDATO}$$

Le Istruzioni, tra l'altro, specificano che:

- i) gli oneri su base annua sono calcolati includendo tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione, a meno che queste siano connesse con eventi di tipo occasionale, destinati a non ripetersi. Nel caso di nuovi rapporti o di variazione delle condizioni nel corso del trimestre di rilevazione (ad es. variazione dell'accordato, erogazione di un finanziamento su un conto di deposito preesistente, ecc.) gli oneri annuali dovranno essere stimati sulla base delle condizioni contrattuali applicate;
- ii) sono inclusi gli oneri per la messa a disposizione dei fondi, le penali e gli oneri applicati nel caso di passaggio a debito di conti non affidati o negli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato e la commissione di massimo scoperto laddove applicabile secondo le disposizioni di legge vigenti;

## Modalità di annualizzazione degli oneri

Il software annualizza gli oneri sfruttando tutta l'informazione disponibile ad un dato trimestre:

- primo trimestre caricato:  $(\text{cms} + \text{spese del trimestre}) \times 4$ ;
- secondo trimestre:  $(\text{cms} + \text{spese dei 2 trimestri disponibili}) \times 2$  (ovvero diviso 4 per 2);
- terzo trimestre:  $(\text{cms} + \text{spese dei 3 trimestri disponibili}) \times 4/3$ ;
- quarto trimestre e successivi:  $(\text{cms} + \text{spese degli ultimi 4 trimestri})$

*Ogni volta che si assiste a una variazione dell'accordato, il meccanismo ricomincia come se si trattasse del primo trimestre (vd. Istruzioni Banca d'Italia riportate nella slide precedente).*

La **quinta formula** disponibile è quella desumibile dal **dettato letterale dell'art. 644 c.p., IV comma**:

*“Per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito.”*

Il complesso degli oneri (interessi, CMS, spese) è rapportato ai numeri debitori, secondo l'unica frazione di seguito illustrata:

$$TEG = \frac{(INTERESSI + CMS + SPESE) \times 36.500}{NUMERI DEBITORI}$$